

Dalla scuola 84 tutor per 'dare una mano' ai bambini in difficoltà

PROGETTO Secondo anno per l'iniziativa anti dispersione scolastica di Cissaca e Ics. Cresce la rete delle scuole alessandrine, anche i genitori coinvolti nelle nuove sinergie

■ La squadra. Quella che aiuta a vincere, perché ognuno gioca per l'altro. I più grandi per i più piccoli, ma anche i più piccoli che arricchiscono chi è impegnato per aiutarli. I protagonisti principali sono i giovani: studenti degli istituti superiori che diventano tutor di bambini e ragazzi di qualche anno più giovani e, insieme, affrontano le difficoltà e le superano. Con un gesto semplice, concreto e pieno di contenuti, darsi una mano. Non a caso 'Diamoci una mano' è il titolo di un progetto nato un anno fa, che raddoppia. Adesso è 'Diamoci una mano 2.0' e la finalità non cambia, contrastare la dispersione scolastica dei minori impegnati nel ciclo della scuola dell'obbligo. Anche i partner sono gli stessi, Cissaca e Ics, che lo hanno

34
Gli studenti coinvolti: ognuno di loro segue due alunni elementari e medie

pensato e realizzato nel 2015, grazie alla StrAlessandria, con il sostegno di Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ora anche con il contributo della Compagnia di San Paolo di Torino, che ha premiato il progetto per i suoi contenuti, per i soggetti coinvolti, per il modello sociale positivo e costruttivo.

I numeri crescono
La sperimentazione per combattere l'esclusione dalle opportunità educative di minori che, per la difficoltà del contesto sociale e familiare, rischiano di restare un passo indietro, adesso è una realtà consolidata e un punto di riferimento. Lo dicono i numeri: ben 84 aspiranti tutor e 110 le richieste di intervento soddisfatte con 'Diamoci



Prime lezioni per 'Diamoci una mano 2.0'

5
Le sedi delle 'lezioni', il pomeriggio dalle 14 alle 18, il sabato dalle 9 alle 18

una mano 2.0'. Che, da una settimana, è operativo, con una rete allargata delle scuole alessandrine, già nella fase di reclutamento. «Quest'anno i candidati arrivano, in massa, parte, da Saluzzo e Vinai. Per avviare il secondo anno del progetto - spiegano le due referenti, Marina Fasciolo per il Cissaca e Lorenzina Ziliato per l'ics - sono stati individuati 34 tutor tra coloro che hanno partecipato agli incontri formativi di dicembre e hanno offerto disponibilità nei giorni e nelle fasce orarie richieste. Ogni tutor assiste 2 bambini due giorni alla settimana, fino a giugno, con crediti formativi e una borsa di studio di 500 euro». Le sedi delle 'lezioni' sono via Gandolfi, Ics, la scuola media di Spinetta, la Morando e la Bovio, dal

Tocca ai genitori
La novità, importante, è il ruolo attivo dei genitori, invitati a partecipare ad un gruppo per "mettere in gioco" competenze linguistiche, didattiche, artistiche, culinarie, creando piccoli eventi, ludici e culturali, per i bambini. «Così si creano sinergie innovative, condividendo tempo, sforzi e traguardi». Come è nella filosofia di 'Diamoci una mano', una esperienza di cittadinanza attiva per i giovani e, migliorando i risultati scolastici, accresce l'autostima per costruire il proprio futuro.

■ Mimma Calligaris